

Città metropolitana di Torino

D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. - D.D. n. 386-12539 del 11/5/2018 di variante all'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 464-22981 del 21/7/2015 per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico in Comune di Sauze di Cesana a mezzo di derivazione d'acqua dal T. Ripa, e opere connesse. Titolare: Società Idroelettrica Piemontese di Bazzano rag. Francesco & C. sas.

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 386-12539 del 11/5/2018:

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

- 1) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.Lgs. 28/3/2011, di autorizzare la Società Idroelettrica Piemontese di Bazzano rag. Francesco & C. sas con sede legale in Bolzano, C.so Italia n. 27 - C.F./P.IVA 01835830066, ad attuare la variante non sostanziale alla Autorizzazione Unica rilasciata alla medesima Società con D.D. n 464-22981 del 21/7/2015, per la realizzazione degli interventi riportati in premessa in conformità al progetto descritto al successivo punto 3) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente provvedimento ed alle autorizzazioni e/o pareri allegati a farne parte integrante;
- 2) sono fatte salve le premesse e le prescrizioni di cui alla citata D.D. n 464-22981 del 21/7/2015 di Autorizzazione Unica e alla D.G.P. n. 1044-46709 del 4/12/2012 di VIA già rilasciate, che rimangono valide per tutto quanto compatibile con il presente provvedimento, ivi compresi i termini già prescritti per la fine dei lavori, i collaudi e l'avvio dell'esercizio dell'impianto;
- 3) di approvare la variante non sostanziale al progetto definitivo assentito con la D.D. n 464-22981 del 21/7/2015, costituita dagli interventi descritti negli elaborati e nelle tavole di seguito elencate:

(... omissis ...)

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinché venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;

- 4) di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:
 - autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/1989 e s.m.i. (**allegato 1**);
 - permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (**allegato 2**);
 - nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate ex art. 95 del D.Lgs. 259/2003 (**allegato 3**);
 - parere ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., sia sotto il profilo paesaggistico che sotto il profilo archeologico; il titolare dovrà in particolare proseguire l'assistenza archeologica in corso d'opera anche per i terreni oggetto di variante, concordando con la Soprintendenza le relative modalità;
 - autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 e s.m.i.;
 - parere in materia sanitaria;I pareri allegati al presente provvedimento ne fanno parte integrante, al fine dell'ottemperanza da parte del richiedente alle prescrizioni ed indicazioni ivi contenute.
- 5) sulla base di quanto emerso in corso di istruttoria sono formulate le seguenti prescrizioni, vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento ed in attuazione degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
 - il monitoraggio in fase di cantiere dovrà proseguire in osservanza a quanto riportato nella Relazione di Contributo Tecnico Scientifico trasmessa da ARPA con nota in data 15/2/2018 prot. n. 13652, già a mano del titolare;

- il collaudo delle opere realizzate, di cui al punto 12 del dispositivo del provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciato con D.D. n 464-22981 del 21/7/2015, dovrà anche illustrare in maniera chiara ed esaustiva il rispetto di tutte le prescrizioni ambientali contenute nella D.G.P. n. 1044-46709 del 4/12/2012 e nei successivi pareri istruttori formulati nell'ambito del presente procedimento, con particolare riferimento agli aspetti attinenti il dissesto idrogeologico, il monitoraggio del movimento franoso e le modalità di gestione delle acque sotterranee di infiltrazione in corrispondenza dei manufatti interrati descritti nella nota del Settore Tecnico regionale in data 2/5/2018 prot. n. 19741 e nella nota del Settore regionale Geologico in data 16/4/2018 prot. n. 17887;

- 6) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;
- 7) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne comunicazione a tutti i soggetti titolari di atti di assenso nell'ambito del procedimento svolto;
- 8) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)"